

# 17 settembre - SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME, VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE - Festa

*Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, ove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214) su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.*

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il Signore,  
la sua Parola è la nostra legge.

## Lodi mattutine

INNO

Presso la fonte del profeta Elia  
siamo raccolti per seguire Cristo,  
per vigilare sempre, giorno e notte,  
nella preghiera.

Presto, vestiamo le armi del Signore  
per custodire saldo il nostro cuore,  
per superare la continua prova  
di questa vita.

L'amore sia l'unica corazza,  
cintura ai fianchi l'umile purezza,  
e la salvezza nata dalla croce  
protegga il capo.

Ci custodisca un silenzio orante  
ed ogni azione nasca dall'amore,  
scudo a difesa sia la nostra fede,  
contro il nemico.

Ci doni ancora lo Spirito Santo  
la forte spada della sua Parola,  
perché dimori con la sua ricchezza  
nei nostri cuori.

Padre fedele, dona a questi figli  
di conformarsi al tuo Cristo amato,  
scorrano in noi fiumi d'acqua viva,  
oggi e per sempre. Amen.

1 ant. Meditate giorno e notte  
la legge del Signore  
e vegliate in preghiera.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo \*  
penso a te nelle veglie notturne,

tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \* l'anima mia.

La forza della tua destra \* mi sostiene. Gloria al Padre...

1 ant. **Meditate giorno e notte  
la legge del Signore  
e vegliate in preghiera.**

2 ant. Seguite e servite Gesù Cristo  
con cuore puro e buona coscienza.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte  
che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini  
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*  
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
Benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

*Non si dice il Gloria al Padre.*

2 ant. **Seguite e servite Gesù Cristo  
con cuore puro e buona coscienza.**

3 ant. La spada dello spirito,  
che è la Parola di Dio,  
abiti con abbondanza  
nella vostra bocca e nel vostro cuore.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo: \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,  
per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre...

3 ant. **La spada dello spirito,  
che è la Parola di Dio,  
abiti con abbondanza  
nella vostra bocca e nel vostro cuore.**

LETTURA BREVE

Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

RESPONSORIO BREVE

R. Beato chi è integro nella sua via \* e cammina nella legge del Signore.

**Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.**

V. Lo cerca con tutto il cuore.

**e cammina nella legge del Signore.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore.**

Ant. al Ben. Custodite lo spirito dell'Ordine  
e la salute spirituale.

Correggete con carità  
le vostre colpe e mancanze.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,  
e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,  
come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:  
salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,  
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,  
di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,  
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,  
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,  
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte  
e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre...

Ant. al Ben. **Custodite lo spirito dell'Ordine  
e la salute spirituale.  
Correggete con carità  
le vostre colpe e mancanze.**

INVOCAZIONI

Lodiamo Cristo, pastore grande delle nostre anime, che  
ama il suo popolo. Ponendo in lui la nostra speranza,  
diciamo:

*Proteggi, o Signore, il tuo popolo.*

Accogli, o Signore, le nostre preghiere e i nostri propositi,  
– come primizie di questo giorno.

Fa', o Signore, che ispirati dalla nostra Regola,  
– proclamiamo con la vita il nostro amore per te.

Rivestici, o Signore dell'armatura spirituale,  
– perché possiamo vincere ogni insidia del Maligno.

Fa' che i tuoi servi custodiscano fedelmente i tuoi pre-  
cetti,  
– e ti cerchino sempre con tutto il cuore.

Insegnaci la via che conduce alla vetta del Carmelo,  
– perché con cuore puro e retta coscienza giungiamo all'  
l'unione con te.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai donato una Regola di vita evangelica per guidarci alla perfetta carità, concedi a noi di vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo e di servirlo fedelmente fino alla morte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

# 17 settembre - Festa SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME, VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE

*Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, ove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214) su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.*

## Vespri

INNO

Accogli, o Redentore,  
il nostro grato canto  
per il tuo servo Alberto,  
amabile pastore.

Ai padri del Carmelo,  
con limpida sapienza,  
mostrò come cercare  
la perla del tuo Regno:

raccolti in obbedienza,  
preghiera e vigilanza,  
lavoro e accoglienza,  
fraterno amore e gioia.

Con le armi della pace  
lottò per la giustizia,  
vestito di forza  
guidò la tua Chiesa.

Rispose al tuo amore  
col dono della vita,  
mostrandoci la via  
per dimorare in te.

A te sia lode, o Cristo,  
Via, Verità e Vita,  
al Padre e allo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Nel silenzio e nella speranza  
sarà la vostra forza,  
non cadete in colpa con la lingua.

SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?  
*Voi vi siete accostati al monte di Sion, alla città del Dio  
vivente (Eb 12, 22).*

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*  
Chi dimorerà sul tuo santo monte?  
Colui che cammina senza colpa, \*  
agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †  
non fa danno al suo prossimo \*  
e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*  
ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †  
se presta denaro non fa usura, \*  
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo \*  
resterà saldo per sempre.

Gloria al Padre...

1 ant. **Nel silenzio e nella speranza  
sarà la vostra forza,  
non cadete in colpa con la lingua.**

2 ant. Indossate la corazza della giustizia,  
amate Dio e il vostro prossimo.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto  
*Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce  
consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).*

Beato l'uomo che teme il Signore \*  
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.  
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*  
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*  
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: \*  
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
la sua giustizia rimane per sempre, \*  
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
digrigna i denti e si consuma. \*  
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria al Padre...

2 ant. **Indossate la corazza della giustizia,  
amate Dio e il vostro prossimo.**

3 ant. Tenete sul capo l'elmo della salvezza,  
attendete il Salvatore  
che ci libera dal peccato.

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Gloria al Padre...

3 ant. **Tenete sul capo l'elmo della salvezza,  
attendete il Salvatore  
che ci libera dal peccato.**

LETTURA BREVE

Gc 1,22-25

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

RESPONSORIO BREVE

R. Piega il mio cuore, o Signore, \*  
verso i tuoi insegnamenti.

**Piega il mio cuore, o Signore,  
verso i tuoi insegnamenti.**

V. Ho scelto la via della fedeltà.

**Verso i tuoi insegnamenti.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Piega il mio cuore, o Signore,  
verso i tuoi insegnamenti.**

Ant. al Magn. Chi vuol essere il più grande  
si faccia servitore,  
chi vuole essere il primo  
sia il servo di tutti.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

Ant. al Magn. Chi vuol essere il più grande  
si faccia servitore,  
chi vuole essere il primo  
sia il servo di tutti.

INTERCESSIONI

Lode e onore a Cristo che ci ha donato sant'Alberto come  
nostro legislatore e diciamo con fede:  
*Ricordati, o Signore, della tua famiglia.*

O Cristo, nella cui obbedienza abbiamo abbracciato la  
vita religiosa,  
– concedici di servirti con cuore puro e retta coscienza.

Tu che nei superiori ci hai dato dei ministri a servizio dei  
fratelli,  
– fa' che ti riconosciamo nelle loro parole ed esempi.

Tu che ci hai chiamato a meditare giorno e notte la tua  
parola,  
– fa' che sia sempre presente sulla nostra bocca e nei no-  
stri cuori.

Tu che ci raccomandi un silenzio pieno della tua presen-  
za,  
– fa' che nel silenzio e nella speranza troviamo la nostra  
forza.

Tu che conosci quanto la vita dell'uomo sulla terra sia  
una prova,  
– rafforza i deboli, rialza i caduti, rianima gli sfiduciati.

Tu che hai associato nei secoli tanti uomini e donne alla  
famiglia del Carmelo,  
– fa' che ti lodino senza fine nella patria celeste.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai donato una  
Regola di vita evangelica per guidarci alla perfetta carità,  
concedi a noi di vivere sempre nell'ossequio di Gesù  
Cristo e di servirlo fedelmente fino alla morte. Egli è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per  
tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

# 17 settembre - Festa SANT'ALBERTO DI GERUSALEMME, VESCOVO E LEGISLATORE DEL NOSTRO ORDINE

*Alberto Avogadro, nato verso la metà del secolo XII a Castel Gualtieri, in Emilia, entrò tra i canonici regolari della Santa Croce di Mortara, divenendone priore l'anno 1180. Eletto vescovo di Bobbio (1184) e quindi di Vercelli (1185), nel 1205 venne trasferito al patriarcato di Gerusalemme, ove con la parola e con l'esempio si mostrò autentico pastore al servizio della pace. Durante il suo patriarcato (1206-1214) su richiesta degli eremiti del monte Carmelo, scrisse per loro una Regola. Dovette rimproverare e deporre per cattiva condotta il maestro dell'Ospedale di Santo Spirito e da lui fu ucciso il 14 settembre 1214 ad Accon. Il suo culto, molto antico nell'Ordine, venne approvato da Roma nel 1609.*

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo il Signore,  
la sua Parola è la nostra legge.

## Ufficio delle letture

INNO

Alberto, nostro padre,  
pastore della Chiesa,  
accogli con amore  
le lodi dei tuoi figli.

Apostolo di pace  
e riconciliatore,  
maestro buono e saggio,  
che insegni con la vita.

Spargesti il buon profumo  
di santità e di grazia,  
Gerusalemme vide  
i meriti tuoi grandi.

Chiamato a servire  
la terra del Signore,  
ai figli del Carmelo  
la Regola hai donato.

Quest'Ordine t'invoca  
legislatore santo:  
sii guida nel cammino,  
proteggi i nostri passi.

Accresci in noi i frutti  
di santità e d'amore,  
perché possiam lodare  
la Trinità Santissima. Amen.

1 ant. Celebrate ogni giorno il Signore,  
fate tutto nel suo nome.

Salmi dal Comune dei pastori.

2 ant. Indossate le armi di Dio,  
sostenete la lotta col nemico.

3 ant. Il Signore al suo ritorno  
vi darà la ricompensa.

V. Cristo ha detto ai pastori della Chiesa:  
R. chi ascolta voi, ascolta me.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera agli Efesini di san Paolo, apostolo  
6,5-8.10-18.23-24  
*Rivestitevi dell'armatura di Dio*

Obbedite con rispetto e timore, nella semplicità del vostro cuore, come a Cristo, non servendo per farvi vedere, come fa chi vuole piacere agli uomini, ma come servi di Cristo, facendo di cuore la volontà di Dio, prestando servizio volentieri come chi serve il Signore e non gli uomini. Voi sapete infatti che ciascuno, sia schiavo che libero, riceverà dal Signore secondo quello che avrà fatto di bene.

Per il resto, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.

Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della

salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi.

Ai fratelli pace e carità con fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo. La grazia sia con tutti quelli che amano il Signore nostro Gesù Cristo con amore incorruttibile.

RESPONSORIO Ef 4,1; 2Cor 10,5; Sal 1,2; Col 4,2

R. Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, \* sottomettendo ogni intelligenza all'obbedienza di Cristo.

V. La sua legge meditate giorno e notte, perseverate nella preghiera.

R. Sottomettendo ogni intelligenza all'obbedienza di Cristo.

Dalla «Regola» data da sant'Alberto di Gerusalemme agli eremiti del monte Carmelo

(Regola 16.18, Roma 1999, pp. 23-25)  
*Esortazione a condurre una vita spirituale*

La vita dell'uomo sulla terra è una prova (cfr. Gb 7,1) e coloro che vogliono piamente vivere in Cristo devono soffrire persecuzione (cfr. 2Tm 3,12), e il diavolo, vostro nemico, va in giro come leone ruggente in cerca della preda da divorare (cfr. 1Pt 5,8); quindi cercate con ogni cura di rivestire l'armatura di Dio, in modo da poter resistere alle insidie dell'avversario (cfr. Ef 6,11).

I vostri fianchi siano cinti col cingolo della castità (cfr. Ef 6,14); il petto difeso da pensieri santi, poiché sta scritto: «Un pensiero santo ti custodirà» (Pr 2,11 LXX). Dovete indossare la corazza della giustizia (cfr. Ef 6,14), per poter amare il Signore Dio vostro con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la forza (cfr. Dt 6,5) e il vostro prossimo come voi stessi (cfr. Mt 19,19; 22,37.39).

Dovete sempre imbracciare lo scudo della fede, col quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del maligno (cfr. Ef 6,16). Infatti, senza la fede è impossibile piacere a Dio (cfr. Eb 11,6). Sul capo vi porrete l'elmo della salvezza (cfr. Ef 6,17), affinché attendiate la salvezza dall'unico Salvatore, che salva il suo popolo dal peccato (cfr. Mt 1,21).

La spada dello spirito, poi, cioè la parola di Dio (cfr. Ef 6,17), sia abbondantemente (cfr. Col 3,16) nella vostra bocca e nei vostri cuori (cfr. Rm 10,8), e tutto quello che dovete fare, fatelo nella parola del Signore (cfr. Col 3,17; 1Cor 10,31).

L'Apostolo raccomanda pure il silenzio: prescrive infatti che mentre si lavora, lo si osservi (cfr. 2Ts 3,12). Anche il Profeta afferma: «Il silenzio è il custode della giustizia» (cfr. Is 32,17). E inoltre: «Nel silenzio e nella speranza sarà la vostra fortezza» (cfr. Is 30,15).

Perciò stabiliamo che dalla fine di Compieta sino a dopo Prima del giorno seguente osserviate il silenzio. Durante il resto del tempo, sebbene non si esiga il silenzio con tanto rigore, tuttavia si eviti con molta diligenza di parlare troppo. Infatti, come sta scritto e come non meno insegna l'esperienza: «Quando si parla molto, non manca la colpa» (Pr 10,19), e: «Chi è irriflessivo nel parlare, ne avrà danno» (Pr 13,3). E inoltre, chi parla molto, ferisce la propria anima (cfr. Sir 20,8). E il Signore nel vangelo dice: «Di ogni parola oziosa che avranno detto, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio» (Mt 12,36).

Perciò ciascuno pesi le sue parole e ponga un freno alla sua bocca, affinché con la propria lingua non abbia a scivolare e a cadere, e la sua caduta sia insanabile e lo porti alla morte (cfr. Sir 28,29-30). Col Profeta custodisca le sue vie per non peccare con la lingua (cfr. Sal 38,2), impegnandosi diligentemente e attentamente a custodire il silenzio, in cui è riposto il culto della giustizia (cfr. Is 32,17).

RESPONSORIO

1Mac 2,64; Sal 18,8

R. Figli, siate valorosi e forti nella Legge, \* in essa sarete glorificati.

V. La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima, rende saggio il semplice.

R. In essa sarete glorificati.

Oppure:

Dalla «Regola» data da sant'Alberto di Gerusalemme agli eremiti del monte Carmelo

(Regola 1-3.10.8.12-13.17.19.21, Roma 1999, pp. 19-22, 24, 26)

*Vegliate in preghiera*

Alberto, per grazia di Dio chiamato patriarca della Chiesa di Gerusalemme, ai diletti figli eremiti in Cristo che dimorano sul monte Carmelo, presso la fonte di Elia, salute nel Signore e benedizione dello Spirito Santo.

Più volte e in vari modi (cfr. Eb 1,1) i Santi Padri hanno stabilito come chiunque appartenga a questo o a quell'Ordine, seguendo qualsiasi forma di vita religiosa, debba vivere nell'ossequio di Gesù Cristo (cfr. 2Cor 10,5) e a lui servire fedelmente con cuore puro e buona coscienza (cfr. 1Tm 1,5). Ma poiché ci chiedete che in corrispondenza col vostro ideale vi fissiamo una norma di vita che possiate in avvenire osservare:

Stabiliamo per prima cosa che venga tra voi eletto un priore, col consenso unanime di tutti o della parte più numerosa e più valida. Ognuno a lui prometta obbedienza, impegnandosi a viverla veramente con le opere (cfr. 1Gv 3,18), insieme alla castità e alla rinuncia della proprietà.

Nessun fratello dica di avere qualcosa di proprio, ma tra voi tutto sia comune (cfr. At 4,32; 2,44), e a ciascuno venga distribuito per mano del priore – o meglio del fratello da lui incaricato –, secondo le necessità di ognuno (cfr. At 4,35), tenendo conto dell'età e dei bisogni dei singoli.

A meno che non sia occupato in altre legittime attività, ciascuno rimanga nella sua celletta o accanto ad essa, meditando giorno e notte la legge del Signore (cfr. Sal 1,2; Gs 1,8) e vegliando in preghiera (cfr. 1Pt 4,7).

L'oratorio, per quanto è possibile, sarà costruito in mezzo alle celle e in esso, se potrà farsi comodamente, dovrete riunirvi ogni mattino per partecipare alla celebrazione della Messa.

La domenica o in altro giorno, se è necessario, vi intratterrete su quanto riguarda la custodia dello spirito dell'Ordine e la salute spirituale. In tali riunioni siano corrette con carità le colpe e le mancanze eventualmente riscontrate nei fratelli.

Dovete attendere a qualche lavoro, affinché il diavolo vi trovi sempre occupati e a causa del vostro ozio non riesca a trovare qualche via d'ingresso alle vostre anime. In questo avete l'insegnamento e l'esempio del beato apostolo Paolo, per bocca del quale parlava Cristo (cfr. 2Cor 13,3): se seguirete lui, scelto da Dio predicatore e maestro delle genti nella fede e nella verità (cfr. 1Tm 2,7), non potrete sbagliare. Questa via è santa e buona: camminate in essa (cfr. Is 30,21).

Abbiate sempre in mente ed osservate con le opere quanto il Signore dice nel Vangelo: «Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti» (Mc 10,43-44; cfr. Mt 20,26-27).

Vi abbiamo scritto queste cose brevemente, fissando per voi una norma di vita, secondo la quale dovrete vivere.

Se poi qualcuno farà di più, il Signore stesso, quando tornerà, lo ricompenserà. Tuttavia si comporti con discrezione, moderatrice della virtù.

RESPONSORIO Cfr: Gs 1,7-9

R. Sii forte e molto coraggioso, per osservare e mettere in pratica la legge che ti ho dato. Così porterai a buon fine il tuo cammino, \* perché il Signore, tuo Dio, è con te, dovunque tu vada.

V. Medita giorno e notte, per osservare e mettere in pratica quanto vi è scritto.

R. Perché il Signore, tuo Dio, è con te, dovunque tu vada.

INNO Te Deum.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo di sant'Alberto ci hai donato una Regola di vita evangelica per guidarci alla perfetta carità, concedi a noi di vivere sempre nell'ossequio di Gesù Cristo e di servirlo fedelmente fino alla morte. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## Celebrazione vigiliare

Antifona e cantici dal Comune di un santo.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo 20,25-28  
*Il figlio dell'uomo è venuto per servire*

In quel tempo Gesù, chiamò a sé i discepoli e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

INNO Te Deum.

Orazione come alle Lodi mattutine.

## Ora media

Antifone e salmi del giorno dal salterio.

**Terza**

LETTURA BREVE Lv 20,7-8

Santificatevi e siate santi, perché io sono il Signore, vostro Dio. Osservate le mie leggi e mettetele in pratica. Io sono il Signore che vi santifica.

V. Meritate il premio della vita eterna,  
R. con la vostra obbedienza.

**Sesta**

LETTURA BREVE 2Tim 3,12.14-15

Tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati. Tu però rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia: queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

V. Non abbiate nulla di proprio,  
R. ma tutto tra voi sia comune.

**Nona**

LETTURA BREVE Fil 4,8-9

Fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi.

V. Cingete i fianchi con la castità,  
R. difendete il petto con pensieri santi.

Orazione come alle Lodi mattutine.